Grandi concerti a San Giuliano E in piazza arriva il Roxy Bar

Lavori al parco per ospitare gli eventi. Tre giorni in musica con Red Ronnie

MESTRE I Rolling Stones a San Giuliano resteranno probabilmente solo un bel sogno, ma in attesa che giunta e consiglio comunale diano il via libera al piano di rifacimento del parco, Mestre si prepara ad accogliere la musica di Red Ronnie e del suo «Roxy Bar», in una tre giorni di spettacoli e divertimento che partirà dalle Zattere, in centro storico, per poi conquistare piazza Ferretto, tra lo show di Paolo Belli, l'energia dei Kolors e i ritmi di Bobby Solo. Il festival musicale rappresenta il tentativo del sindaco Luigi Brugnaro di coinvolgere Mestre e il suo centro: «Per anni ci si è riempiti la bocca con la parola cultura, senza però mai creare niente — ha spiegato — Fare cultura, invece, significa anche accendere il dialogo, stimolare gli incontri, ecco perché abbiamo qui Red Ronnie, che con il suo format cerca di dare spazio ai giovani e di fare qualcosa di diverso da quello che si vede sempre in televisione».

Quello del produttore discografico, infatti, sarà un evento multiforme, un «antitalent» che comunque darà spazio alle nuove leve: «Sabato dalle 15 alle 20 e domenica, dalle 11 alle 15, sarò sulla mia "Roulotte Fiat Music Studio", alle fondamenta delle Zattere al Ponte Longo, in centro storico, per selezionare i giovani artisti e i gruppi che si presenteranno con loro incisioni o esibendosi — spiega Red Ronnie — I migliori parteciperanno al "Fiat Music Live", che presenterò domenica alle 21 in piazza Ferretto, con Grazia Di Michele». Il grande evento è però previsto per lunedì sera, quando sul palco principale esploderà il suo «Roxy Bar», per la prima volta portato fuori dagli studi discografici e televisivi che gli hanno dato i natali: «Suoneranno tutti rigorosamente dal vivo, nessun playback — garantisce — e alla musica si alterneranno le battute del comico e imitatore Gianni Fantoni».

La kermesse di piazza comunque non cancellerà le ambizioni musicali di Brugnaro, che continua a vedere un futuro per i concerti in terraferma: «I Rolling Stones quest'anno ce li ha soffiati Lucca, per una cifra che era improponibile per le nostre finanze pubbliche — ammette il sindaco — Per i grandi eventi servono grandi spazi, servono uno stadio e un palazzetto, e su questa partita Venezia è ferma da troppo tempo». E il parco che ha gia ospitato diverse edizioni dell'Heineken Jammin' Festival. «Per San Giuliano abbiamo in mente un piano articolato — assicura Brugnaro — Vogliamo ridisegnarne gli spazi, preparare una struttura di base che all'occorrenza potrà accogliere i grandi palchi dei concerti, senza costringere i gruppi a pagare una fortuna per allestire tutto da zero. Confido che il progetto arrivi in consiglio comunale già questa estate, per completare tutto l'anno prossimo».

Intanto Ca' Farsetti garantisce un'organizzazione svizzera, sia sul fronte della sicurezza che su quello della pulizia per gli eventi in piazza Ferretto. Un servizio costante di raccolta rifiuti manterrà lo spazio ordinato e sgombro anche durante i concerti, poi ci saranno steward nei vari accessi della piazza. La Polizia municipale inoltre ha emanato un'ordinanza che nelle giornate tra oggi e lunedì dalle 18 all'una di notte vieta il trasporto, il consumo, ma anche il semplice possesso di bevande di qualsiasi genere in contenitori di vetro. E per l'occasione spariranno le transenne dalla scala della torre civica.

Giacomo Costa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Per tre giorni a Mestre, dal 24 al 26 giugno, sul palco di piazza Ferretto, TORNA la grande musica, dal vivo, targata Red Ronnie
- Sabato alle 21 ci sarà il Live is life viaggio musicale tra sogno e realtà, domenica si esibiranno gli artisti selezionati da Red Ronnie
- Lunedì ci sarà il vero e proprio Roxybar quando saliranno sul palco fra gli altri Paolo Belli, i Kolors, Renzo Rubino, Matthew Lee, Bobby Solo, i Tinturìa, Gianni

In viale San Marco Nessun ferito

Furgone contro la pensilina del tram

MESTRE Ha perso il controllo del furgone che si è infilato sotto la pensilina del tram. L'incidente, avvenuto ieri mattina in viale San Marco, alla fermata Molmenti: ha danneggiato la pensilina ma non c'è stato nessun ferito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente in tangenziale

Cori e lacrime per l'ultimo saluto a Michael

Il video
Oltre 2500 persone per l'ultimo saluto a Michael Groppello tra sciarpe, bandiere e cori al Taliercio. Video e foto su corrieredeveneto.it

MESTRE Non c'erano le navate di una chiesa ma un sole battente, nessuna panca di legno ma l'erba, corta, del campo da calcio, lo stesso dove ogni settimana si allena il «suo» Venezia. Un saluto inusuale quello di Michael Groppello, il ragazzo di 20 anni che sabato scorso è rimasto ucciso in un incidente lungo la tangenziale di Mestre, ma fortemente partecipato, capace di spingere alle lacrime persino i suoi compagni di curva più anziani, le braccia coperte di tatuaggi e gli occhi lucidi dal pianto. A dargli l'ultimo saluto, tra le porte del campo del Taliercio, quasi 2.500 persone, in tanti con le maglie nere del gruppo «Curva Sud», quasi altrettanti con al collo le sciarpe arancioneroverdi e addosso le t-shirt con la foto di Michael e la scritta «Il Puma sempre con noi». E poi un mare di bandiere, striscioni, cartelli e gagliardetti, tutti dedicati al «piccolo ultrà», tutti carichi di affetto e rimpianto. A rendere omaggio, la voce rotta e lo sguardo basso, anche il sindaco Luigi Brugnaro, che ha deposto sul feretro una maglia orogranata della Reyer, i Panthers i tifosi dei campioni d'Italia, poi i gruppi arrivati da Padova, Treviso, Lanciano, Modena e Pistoia, tutti per ricordare l'entusiasmo e la limpidezza di un ragazzo onesto e diligente, che nonostante la sua giovane età si preparava a raccogliere un giorno le redini di quella tifoseria che per lui rappresentava già una grande famiglia. «Speriamo che questo sia l'inizio di una nuova collaborazione tra le tifoserie», auspicavano tutti. Dopo le poche parole di don Nandino Capovilla, parroco della Cita - dove Michael viveva con la sua famiglia – i diffusori a cavalletto al centro del campo hanno trasmesso una straziante registrazione della voce del giovane che cantava il coro che lui stesso aveva scritto per il Venezia, una prova troppo difficile da sopportare per molti dei presenti scoppiati in lacrime. E ancora i ricordi dei parenti: la dolce lettera scritta dalla nonna, che non è riuscita ad affrontare il funerale, le parole sconvolte dei compagni di classe e il saluto dello zio Andrea Vianello, che ha rinnovato la richiesta di appendere una targa in memoria di Michael Groppello sugli spalti della curva sud dello stadio Penzo. «Consideratela cosa fatta: lui è stato un pezzo di storia del Venezia, ed è giusto ricordarlo per sempre», hanno subito garantito il primo cittadino e i vertici della società. Poi, tra i cori e gli applausi, il feretro è stato sollevato dai più giovani amici, e in un corridoio di fumogeni colorati e bengala si è diretto verso il cimitero, una folla piegata dal dolore lo seguiva da vicino.

Gi. Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Caposile e Caorle

Arrivano gli autovelox sulle strade del mare

Adesso ci sarà un motivo in più per alzare il piede dall'acceleratore tra Portegrandi e Caposile, tratto già teatro di diversi incidenti anche mortali. Ieri infatti la prefettura ha dato l'ok all'installazione degli autovelox in tre strade della provincia di Venezia: sulla strada che porta a Jesolo, lungo la Miranese (nel Comune di Mirano) e a a San Stino di Livenza, lungo la strada provinciale 59 che porta a Caorle. I dispositivi che saranno presto installati, si aggiungono agli autovelox entrati in funzione qualche settimana fa Mestre, in particolare lungo via Martiri della Libertà, e che hanno fatto staccare ai vigili migliaia di multe per eccesso di velocità. *(e. bir.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sentenza

Esercitava da sospeso avvocato condannato

In passato ha già patteggiato una pena di due anni per appropriazione indebita e truffa ai danni di una ventina di clienti, che gli è costata una sospensione di oltre 3 anni tra il 2010 e il 2013. Ora per l'avvocato Alessandro Bozzone arriva una nuova batosta: ieri il giudice Michela Rizzi lo ha condannato a una pena di un anno e 2 mesi per aver assunto un incarico professionale nel maggio del 2010, quando appunto era sospeso, e per un paio di episodi di truffa e uno di appropriazione indebita per un totale di circa 4 mila euro. In realtà nel capo d'imputazione era contestato un secondo caso di esercizio abusivo della professione per il quale è stato invece assolto. *(a. zo.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sequestrati duecento chili

In barca vongole abusive fermati due pescatori

Stavano utilizzando i ramponi, attrezzature vietate per la pesca. I carabinieri ieri notte lungo il canale Avesa, nel comune di Mira, hanno fermato due pescatori, che a bordo con loro avevano anche due minorenni. Nelle due barche i militari del nucleo natanti, che stavano svolgendo un servizio di controllo in borghese, hanno trovato 200 chili di vongole pescate in acque lagunari. I pescatori sono finiti nei guai perché stavano pescando con delle attrezzature non consentite. Tutto il materiale, ramponi compresi, è stato sequestrato. «I controlli — hanno annunciato dal comando dei carabinieri — proseguiranno anche nei prossimi giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA